



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ZEVIO

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO

VIA F.LLI STEVANI, 24 - 37059 ZEVIO (VR) – TEL. 0457850004/FAX 045605090

E-MAIL:VRIC84700L@ISTRUZIONE.IT – SITO: WWW.ICSZEVIO.EDU.IT

VRIC84700L - CODICE FISCALE 80023680236

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

D. LGS. N. 66/17 ART. 8, INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19

ANNO SCOLASTICO

REFERENTE DI ISTITUTO/COORDINATORE PER L'INCLUSIONE

2023/2024

INS. CARMAGNANI MADDALENA
INS. FANTINI ANNALISA

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	110	726	354	1190

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	6	31	12	49
Vista	/	1	1	2
Udito	/	/	/	/
TOTALE GRADO SCOLASTICO	6	32	13	51

di cui art.3 c.3	3	18	1	22
Note: ...				

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	29	30	59
Note: ...			

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	/	11	7	18
Individuati senza diagnosi/relazione	/	11	6	17
TOTALE GRADO SCOLASTICO	/	22	13	35

Note: ...

Tipologia di alunni con BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA	/	8	5	13	13
ALUNNI ADOTTATI	/	/	/	/	/
ALUNNI IN AFFIDO	/	/	/	/	/
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	/	/	/	/	/
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE					

Note: ...

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	31
... di cui specializzati	10
Docenti organico potenziatoinfanzia	/
Docenti organico potenziato primaria	6
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	1
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	4
Facilitatori della Comunicazione	1
Personale ATA incaricati per l'assistenza	/
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	/
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	2
Operatori Spazio-Ascolto	1
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	1
Referente per l'Intercultura	1

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

I docenti di sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, sono compresenti durante le attività didattiche, svolgono e propongono attività individualizzate, di piccolo gruppo e attività laboratoriali integrate. Vi è una carenza di docenti di sostegno specializzati.

Gli assistenti alla comunicazione e gli operatori OSS svolgono prevalentemente attività individualizzate.

I collaboratori scolastici con specifica formazione, laddove è necessario, affiancano gli insegnanti nell'assistenza degli alunni con disabilità e nella gestione delle autonomie personali.

I docenti di potenziamento sono coinvolti in progetti educativi e didattici.

La funzione strumentale per l'Inclusione svolge i seguenti compiti:

- collabora con il Dirigente Scolastico per la gestione delle risorse,
- coordina il GLI, la Commissione Inclusione e i gruppi formati dagli insegnanti di sostegno,
- offre consulenza e supporto ai colleghi,
- gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni con disabilità all'interno dell'Istituto,
- cura i rapporti con Enti e Associazioni del territorio,
- partecipa agli incontri organizzati dall'USP e dagli Sportelli Inclusione,
- comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con BES,
- partecipa a corsi di formazione e aggiornamento,
- propone e organizza corsi di formazione e aggiornamento.

La referente di progetto per l'Intercultura:

- attiva il laboratorio di L2, proposto dal progetto FAMI-PON, per alunni con almeno un genitore extracomunitario,
- coordina la Commissione Intercultura,
- organizza l'intervento settimanale dei volontari Cestim in tutte le scuole,
- attiva il centro estivo in collaborazione con il Cestim,

- attiva i “laboratori interculturali”,
 - organizza gli interventi di mediazione culturale,
 - fa conoscere ai colleghi eventuali iniziative, convegni riguardanti l’intercultura, e li sollecita a partecipare,
- All'interno dell'Istituto si conferma la collaborazione tra le diverse figure professionali.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l’inclusione (composizione):

Il GLI è composto dalla Dirigente Scolastica, dalle funzioni strumentali per l'Inclusione, da una docente della Scuola dell'Infanzia, due docenti curricolari della Scuola Primaria, due docenti specializzati per le attività di sostegno della Scuola Primaria, una docente specializzata per le attività di sostegno della Scuola Secondaria di I grado, una assistente amministrativo come rappresentante del personale ATA.

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

Nel nostro Istituto sono presenti la Commissione Inclusione e la Commissione Intercultura.

La Commissione Inclusione è composta dalle funzioni strumentali e dai referenti per l’inclusione di ogni plesso che svolgono i seguenti compiti:

- collaborare con le FS per il passaggio delle informazioni, partecipando agli incontri;
- coordinare i docenti di sostegno nel proprio plesso, segnalando eventuali problematiche e/o proposte;
- offrire consulenza e supporto ai colleghi nella compilazione del PEI.

La Commissione Intercultura è coordinata da una docente referente per l'Intercultura ed è composta da due docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado. Assume le seguenti funzioni: coordinare le attività didattiche per l’inserimento dei nuovi alunni stranieri; organizzare gli interventi utilizzando i fondi dell’ex art.9; proporre corsi di aggiornamento rivolti ai docenti.

RISORSE- MATERIALI

Accessibilità:

Nelle diverse scuole sono presenti testi facilitati e semplificati e materiali digitali che permettono all'insegnante di svolgere la stessa attività con tutti gli studenti.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Sono presenti banchi inclinati per alunni ipovedenti.

Spazi attrezzati:

In alcuni edifici scolastici sono presenti spazi interni che permettono una buona organizzazione delle attività scolastiche. Le aule meno ampie vengono utilizzate per le attività individualizzate e di piccolo gruppo.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

Sono presenti dispositivi informatici come iPad, notebook, tablet e software didattici per percorsi individualizzati e/o facilitati.

Altro:

...

COLLABORAZIONI

se con Scuola Polo per l'Inclusione (tipologia e progettualità): ...
se con Scuola Polo per la Formazione (tipologia e progettualità): ...
se con CTS (tipologia e progettualità): ...
se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità):
se con Enti esterni[Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità): Collaborazione con l'Azienda ULSS9, la Fondazione Più di un Sogno, la Fondazione Robert Hollman, il Centro Polifunzionale Don Calabria, il Consultorio familiare di Zevio, l'AGBD di Marzana, il Centro Autismo di Marzana, la Cooperativa socioculturale di Verona, il Centro di Consulenza Tiflodidattica di Padova, lo Sportello DICO, il Centro Accavolante, per la stesura e la verifica dei PEI e dei PDP. La referente per l'Intercultura collabora con l'Associazione Tante Tinte per l'organizzazione dei laboratori di L2; con il Cestim per il doposcuola per alunni stranieri e il corso estivo di Italiano per stranieri; con l'Associazione Il Sorriso di Ilham per interventi di mediazione culturale.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

DOCENTI PARTECIPANTI
TOTALE

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	
<p>Nell'A.S.2021/22 tanti docenti hanno partecipato al corso di formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità, proposto dal MIUR della durata di 25 ore.</p> <p>Diversi docenti hanno partecipato agli incontri formativi proposti dagli Sportelli Inclusione.</p> <p>Alcuni docenti hanno seguito il corso di formazione "DSA: cosa sono e come affrontarli" organizzato in collaborazione con la sezione AID di Verona.</p> <p>Altri docenti hanno partecipato ai seguenti corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "La differenziazione didattica per l'inclusione", organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore; - "Traiettorie inclusive e nuovo PEI", organizzato dall'USR del Veneto; - "La lingua dei segni"; - "Orientamento, disabilità e inclusione", organizzato da COSP Verona. <p>Alcuni docenti hanno partecipato a webinar gratuiti relativi al nuovo modello di Pei nazionale organizzati dalla Erickson o dalla Giunti.</p>	
<p>Nell'A.S. 2022/23 un gruppo di docenti ha partecipato al ciclo di seminari regionali "DSA e inclusione scolastica", un altro ha seguito il corso di aggiornamento Pei ICF- Scuola Univ, altri invece il corso di formazione "Il sostegno oggi", specifico per docenti senza titolo di specializzazione impiegati su posto di sostegno a.s. 2022/23. Inoltre sono stati oggetto di interesse anche i corsi di formazione sull'inclusione organizzati dallo Sportello Autismo e Disturbi del Comportamento della scuola Polo Inclusione di Verona (Diversa-mente venerdì; Le tecnologie mediatrici dell'apprendimento e della relazione</p>	

<p>a favore degli studenti con disturbo dello spettro autistico; È tempo di scoprire, Imparare giocando...).</p>	
<p>Nell’A.S. 2023/24 circa cinquanta docenti hanno partecipato alla formazione sui DSA presso il nostro Istituto "Dalla diagnosi al PDP". Diversi docenti hanno partecipato agli incontri formativi proposti dagli Sportelli Inclusione. Nello specifico, si rileva un’alta partecipazione al corso “Comportamenti sfidanti ed oppositivi in classe tra bisogni educativi speciali e gestione delle classi difficili”. Circa 20 docenti hanno seguito i cicli di formazione regionale sull’inclusione. Altri docenti hanno partecipato in modo autonomo ad altri percorsi formativi a sfondo inclusivo.</p>	
<p>Formazione programmata:</p>	
<p>-DSA per docenti.</p>	
<p>Percorsi di ricerca azione svolti nell’ultimo triennio, in atto e/o programmati:</p>	
<p>Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Il corso delle 25 ore è risultato troppo teorico e carente nell’aspetto laboratoriale. Non ha dato spunti interessanti da poter mettere in atto nella pratica didattica inclusiva. Anche i tempi di fruizione sono stati troppo ristretti. Positiva è risultata, invece, la parte dedicata alle App inclusive. Per quanto riguarda il corso sulla differenziazione didattica i docenti hanno riferito di aver ricevuto informazioni utili al miglioramento della pratica didattica inclusiva e di aver avuto modo di confrontarsi in laboratori adeguatamente organizzati. • Il ciclo di seminari regionali “DSA e inclusione scolastica” è stato interessante, fornendo sia riferimenti teorici che strumenti per una didattica inclusiva. Anche gli incontri organizzati dagli Sportelli Autismo hanno fornito validi spunti pratici per poter supportare al meglio tutti gli alunni. • La formazione sui DSA tenutasi presso il nostro Istituto ha riscontrato un elevato indice di apprezzamento, rilevato dal questionario di gradimento inviato ai docenti. Il ciclo di seminari organizzato dalla Regione è risultato interessante, ma un po’ troppo teorico, a differenza del corso “Comportamenti sfidanti ed oppositivi in classe tra bisogni educativi speciali e gestione delle classi difficili”, il quale ha fornito strategie e metodologie fruibili nel contesto didattico. 	

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

La scuola elabora il Piano annuale per l'inclusione, individua funzioni strumentali e gruppi di lavoro per i DSA, per l'intercultura e per gli alunni con disabilità. PEI e PDP vengono formulati con la partecipazione di tutti i docenti e, ricorrendo l'eventualità, la collaborazione di esperti esterni che seguono gli alunni. Vengono monitorati e verificati con regolarità nei consigli di classe e interclasse. Sono inoltre previsti interventi di prima alfabetizzazione per gli alunni non italo-foni neo-arrivati.

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono predisposte azioni di recupero sia in orario curricolare che extracurricolare. Gli alunni in difficoltà vengono individuati dai consigli di classe e interclasse che contestualmente indicano attività, strategie e modalità di recupero. Gli interventi concordati vengono monitorati al termine di ogni fase di intervento. Attività di potenziamento vengono realizzate sia all'interno del gruppo classe dai singoli docenti sia in orario extracurricolare per matematica e lingue straniere. Nella scuola è inoltre attivo un progetto per avviare gli studenti alle prove di certificazione esterna delle lingue straniere.

Il PTOF delinea inoltre le risorse professionali interne coinvolte, i rapporti con soggetti esterni, la modalità di coinvolgimento delle famiglie e definisce criteri e modalità di valutazione degli alunni con BES.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

1. Progetto di Istruzione Domiciliare (da inserire obbligatoriamente)

2. Didattica Digitale Integrata

3. Potenziamento, recupero e sviluppo. Progetti che intendono recuperare e rafforzare competenze disciplinari.

4. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

5. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

6. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione/valutazione:

I docenti fanno riferimento a quanto delineato nel PTOF e nel Protocollo di valutazione.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

I docenti mettono in campo diversi approcci didattici e metodologici tra i quali il

Cooperative Learning, il Peer-Tutoring, il Problem Solving e l'utilizzo di TIC.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

Alcuni docenti documentano i percorsi educativi-didattici, le attività svolte, le strategie messe in campo e le buone prassi realizzate al fine di creare una rete di scambio e condivisione delle informazioni.

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

Si predispongono ambienti di apprendimento facendo ricorso ai seguenti facilitatori universali: didattica flessibile (si propongono modalità di svolgimento delle attività didattiche adeguate alle esigenze di ciascuno studente), proposte ridondanti e plurali (si propongono attività didattiche considerando canali comunicativi diversi).

MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES

Risorse professionali dedicate:

Docenti di sostegno, facilitatori della comunicazione, OSS, docenti di potenziamento.

Eventuali ulteriori Dispositivi di Protezione Individuali:

...

...

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- Questionario Index per l'autovalutazione dell'inclusione scolastica

Soggetti coinvolti:

- Tutti i docenti
- Classi terze della scuola secondaria di primo grado
-

Tempi:

- Maggio/Giugno

Esiti:

- Vedi allegato n.1
- Vedi allegato n.2
-

Bisogni rilevati/Priorità:

- Docenti:
- Formazione con una ricaduta più pratica e spendibile nel lavoro da svolgere in classe, anche in modo cooperativo tra docenti.
- Classi terze:
- Maggiore lavoro cooperativo tra alunni.
- Maggiore importanza al processo di apprendimento e non al risultato (considerare l'impegno degli alunni).
- Maggiore equità di trattamento nei confronti degli alunni.
-

SEZIONE C *
OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Imparare ad imparare e spirito di imprenditorialità	Cooperative learning strutturato
	Attività laboratoriali con utilizzo di App
Eventuali annotazioni:	

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data 11/06/2024

Deliberato dal Collegio Docenti in data 26/06/2024

EVENTUALI ALLEGATI

- Allegato n.1: Grafici relativi al questionario Index docenti per l’autovalutazione dell’inclusione scolastica.
- Allegato n.2: Grafici relativi al questionario Index alunni classi terze scuola secondaria di primo grado per l’autovalutazione dell’inclusione scolastica.
- —
- —
- —